

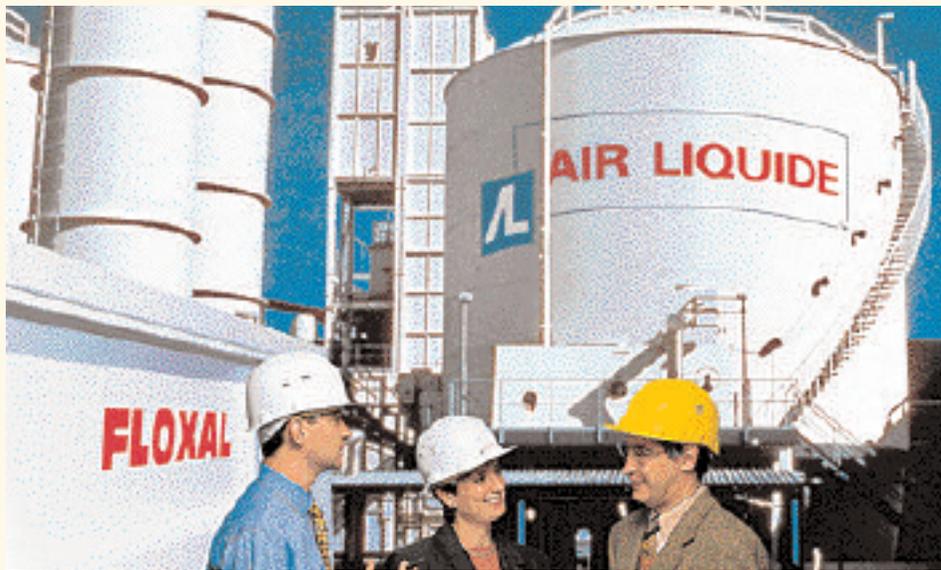
■ Air Liquide Comincia una nuova fase in Asia

Presente da tempo e in modo significativo in Asia, Air Liquide sta entrando in una nuova fase nelle zone ad elevato sviluppo dell'Asia sud-orientale, rilevando da Linde le sue quote in quattro joint-venture che già erano state controllate dal Gruppo. L'acquisizione riguarda: il 50% di Soxal (filiale a Singapore), di cui già possiede il 50%; il 50% di EIG (filiale in Thailandia) di cui già possiede il 50%; il 50% di VIG (filiale nel Vietnam) di cui già possiede il 50%, nonché il 25% di Brunox (filiale nel sultanato del Brunei) di cui già possiede il 25%. Il capitale restante è tenuto da un partner locale, QAF Investment. La cifra d'affari complessiva di queste quattro aziende è pari a circa 230 milioni di euro.

Contemporaneamente, Air Liquide venderà a Linde la sua quota, pari al 16,6%, del gruppo Malaysian Oxygen, una joint-venture in Malesia di cui Linde detiene già il 28,4%. Inoltre, venderà il 50% della holding Hong Kong Oxygen, con sede a Hong Kong, con un partner cinese nella

regione di Canton. Su tali basi, Linde riceverà circa 275 milioni di euro.

Soxal (Singapore Oxygen Air Liquide), punto di riferimento nel mercato di quell'angolo di mondo, fornisce gas e servizi ai numerosi impianti industriali di semiconduttori e alle aziende petrolchimiche sull'isola di Jurong, una piattaforma internazionale di raffinazione in continua espansione. In Thailandia, EIG (Eastern Industrial Gases) è particolarmente attiva nella provincia di Chonburi, vicino al complesso petrolchimico del Map Ta Phut, a circa 80km a Sud Est di Bangkok. Le sue unità di produzione forniscono ossigeno e azoto attraverso tubazioni ai principali clienti delle industrie del vetro e della chimica. Tali attività saranno integrate con quelle della consociata Air Liquide Thailandia fondata nel 1991, che produce e commercializza idrogeno e ossido di carbonio al Map Ta Phut per Bayer. VIG (Vietnam Industrial Gases) è il leader di mercato nella parte settentrionale del Paese, nella regione Hanoi.



Impianto di Air Liquide in Asia



Lars Renström, presidente e Ceo del gruppo Alfa Laval

■ Alfa Laval Il Gruppo svedese acquisisce Helpman

Alfa Laval, azienda di riferimento sullo scacchiere internazionale nella fornitura di componenti specializzati e soluzioni ingegneristiche, ha firmato un accordo per l'acquisizione di Helpman, uno tra i maggiori produttori di scambiatori di calore industriali ad aria fin dall'inizio del secolo scorso. Tale operazione – ha dichiarato Lars Renström, presidente e Ceo del gruppo Alfa Laval – “è in linea con le strategie di rafforzamento della posizione della nostra società nel mercato europeo degli scambiatori di calore, che stimiamo valere l'equivalente di oltre 430 milioni di euro. Con un portfolio prodotti ampliato, in particolare nel settore delle applicazioni industriali, unitamente alla forte presenza locale del nostro Gruppo (anche in Europa Centrale e Orientale), prevedo sempre maggiori opportunità di crescita.”

In ricordo di un genio della chimica

In occasione del 150° dalla nascita di Giacomo Ciamician, si terrà a Bologna, dal 16 al 18 settembre, il convegno storico-scientifico “Giacomo Ciamician, genio della chimica e profeta dell'energia solare”.

Il convegno, che si terrà presso l'Aula Magna del Dipartimento “G. Ciamician” dell'Università del capoluogo felsineo, prevede qualificati interventi di tipo storico sulla figura e l'opera di Giacomo

Ciamician, che si raccorderanno con una rassegna a più voci della sua produzione scientifica e con contributi liberi, su temi di ricerca attuali, anticipati dagli studi e dalle intuizioni dello stesso Ciamician.

■ Emerson Un premio all'innovazione wireless



La soluzione Smart Wireless di Emerson

Emerson Process Management ha annunciato che BP ha conferito il prestigioso premio ai propri team che hanno collaborato con Emerson per sviluppare innovative tecnologie wireless. Il programma di valutazione interna BP DCT (Digital & Communications Technology) Helios Award è concepito per dare riconoscimento ai migliori progetti di tecnologia digitale dall'impatto positivo sia sulle attività BP sia sulle comunità in tutto il mondo

in cui la multinazionale opera. Per la categoria *Performance* il premio è stato conferito all'innovazione wireless messa in opera presso la raffineria BP di Cherry Point nello Stato di Washington. Per operare in sicurezza ed efficienza, le raffinerie, gli impianti e le piattaforme necessitano di dati relativi a fattori, quali temperatura, pressione e vibrazione delle strutture produttive. Lavorando a stretto contatto, le squadre BP ed Emerson hanno svi-

luppato i primi sistemi al mondo *Mote-based* a sicurezza intrinseca, dedicati alla cattura di importanti misure sulle difficili applicazioni BP. I *Mote* sono sensori alimentati direttamente, dotati di memoria e di sistemi di comunicazione, che possono raccogliere una vasta quantità di input sensoriali e comunicarli attraverso una rete wireless auto-configurante. Il sistema wireless riduce significativamente il costo d'installazione dei sensori, il che consente un miglior monitoraggio e, al contempo, abbate i costi di manutenzione e aumenta il livello di sicurezza.

BP ha conferito un secondo premio DCT Helios categoria *Ambiente* a una propria squadra che ha operato presso la raffineria di Carson California, a riconoscimento del valore delle nuove tecniche di monitoraggio delle prestazioni delle valvole di sicurezza. David Lafferty, consulente senior del dipartimento BP Chief Technology Office in Digital & Communications Technology ha detto: "La nuova tecnologia wireless ci ha permesso di fare cose che prima ci erano impossibili o perché anti-economiche o a causa di ostacoli fisici al cablaggio degli strumenti. Abbiamo collaborato con Emerson nei siti di Carson e di Cherry Point effettuando utili e convincenti prove sul campo".

Dow Italia: cambia il vertice

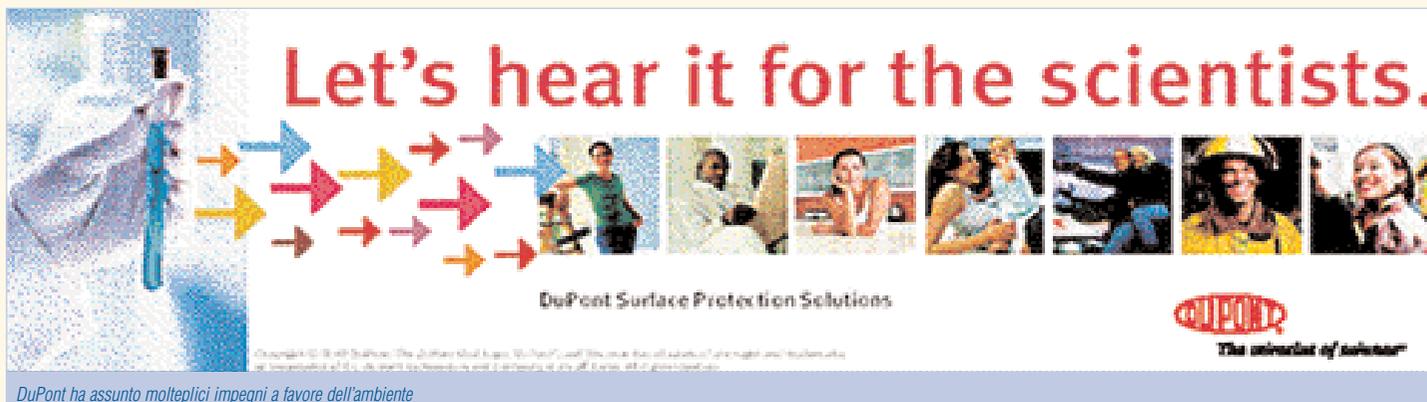
Gino Biggi è stato eletto presidente e a.d. di Dow Italia. Tale incarico si affianca al suo ruolo di direttore di Produzione per il Business dei Sistemi Poliuretani a livello globale. Flavio Terruzzi, già presidente e a.d. della società dal 2002, ha assunto ulteriori incarichi a livello globale. "Vogliamo diventare una società migliore e più grande per creare valore per i nostri interlocutori - ha affermato Biggi - con un ruolo più attivo a livello nazionale e un migliore utilizzo delle nostre competenze, energie e risorse, in modo particolare in campo scientifico e in quello tecnologico". Gino Biggi ha iniziato la sua attività in Dow nel 1973, nell'ambito del settore farmaceutico. Ha ricoperto vari incarichi come direttore

di stabilimento in Italia e come direttore tecnico per il settore farmaceutico a Midland, Michigan (USA). Nel 1991 viene nominato Human Resources director per Dow Italia con sede a Milano, ruolo che ha ricoperto sino al 1994, anno in cui è diventato direttore dello stabilimento di Correggio (RE) e direttore di Produzione per i Sistemi Poliuretani per l'Europa. Dal 2000 ricopre l'attuale incarico a livello globale guidando le attività di crescita ed espansione del Business dei Sistemi Poliuretani tra cui, recentemente, l'acquisizione e l'integrazione di Flexible Products Company in Nord America e delle Systems House di EniChem in Europa.



Gino Biggi, neo presidente e a.d. di Dow Italia

■ DuPont
Sempre più concreto l'impegno per l'ambiente



DuPont ha annunciato un nuovo procedimento di fabbricazione brevettato, che elimina dai suoi prodotti a base di fluorotelomeri oltre il 95% dei residui di acido perfluorooctanoico (perfluorooctanoic acid, PFOA), dei relativi omologhi e precursori diretti. L'importante sviluppo permette di rispettare con tre anni di anticipo gli impegni assunti aderendo al programma volontario di assistenza dell'EPA (Environmental Protection Agency) per il contenuto delle varie sostanze. Ci si aspetta che i nuovi prodotti della piattaforma LX[®] rappresenteranno sostituti già pronti di quelli attualmente in uso; non sarà, infatti, necessario qualificarli secondo le normative e continueranno a figurare negli elenchi delle sostanze ammesse ai sensi delle legislazioni internazionali per lo smaltimento, fra i quali la TSCA (USA), l'EINECS (Europa), il DSL (Canada) e l'ENCS (Giappone). I nuovi prodotti, sviluppati a partire dai processi chimici esistenti che sono alla base di Teflon, Zonyl e Foraperle, di proprietà della stessa DuPont, conservano le stesse prestazioni elevate, saranno disponibili entro il primo trimestre di quest'anno e presentano una migliore scorrevolezza grazie all'ulteriore raffinazione. Per eliminare le impurità dai composti a base di fluorotelomeri, DuPont ha investito 20 milioni di dollari nella controllata First Chemical, incaricata della produzione dei prodotti della piattaforma LX. Lo stabilimento utilizzerà un'innovativa tecnologia proprietaria, in virtù della quale sarà possibile eliminare la quasi totalità dei residui di PFOA in una fondamentale fase intermedia della lavorazione. DuPont ha anche annunciato il suo impegno per eliminare la necessità di pro-

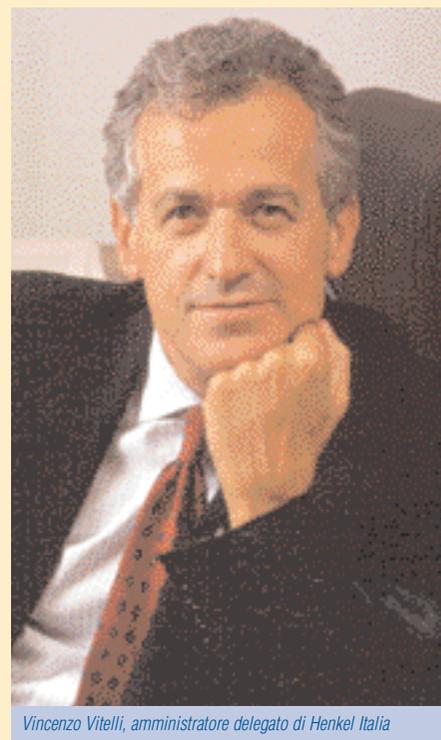
duire, acquistare o utilizzare PFOA entro il 2015. Attualmente DuPont produce e utilizza il PFOA come coadiuvante di processo per produrre una famiglia differenziata di prodotti chiamati fluoropolimeri. È importante notare che la chimica dei fluorotelomeri non è fatta con PFOA e quest'ultimo non è aggiunto durante la

produzione di prodotti a base fluorotelomeri di DuPont. Tuttavia sono stati riscontrati livelli tracciabili di PFOA in alcuni fluorotelomeri come prodotto non intenzionale del processo produttivo. La tecnologia LX è stata specificamente progettata per contrastare questi sottoprodotti non intenzionali.

Henkel: Research/Technology Invention Award

All'insegna dell'innovazione e del continuo miglioramento dei propri prodotti, Henkel ha istituito il *Research/Technology Invention Award*, che per il terzo anno consecutivo ha premiato i migliori team di ricercatori e ingegneri dell'azienda assieme alle università e agli enti loro partner. I lavori svolti da questi gruppi di scienziati, caratterizzati da competenze interdisciplinari e da una dimensione fortemente internazionale, garantiscono a Henkel le basi per lo sviluppo di nuovi prodotti. Il successo di questa multinazionale deriva proprio dalla strategia volta a coniugare la ricerca di base allo sviluppo di soluzioni pratiche e innovative con alto valore aggiunto, in grado di soddisfare le reali esigenze di consumatori e committenti. 488 vincitori, 108 progetti premiati: sono solo alcuni dei dati più significativi nei 25 anni di vita del *Fritz Henkel Award for Innovation*, l'altro autorevole riconoscimento istituito da Henkel per promuovere la cultura dell'innovazione all'interno dell'azienda. Quest'anno, tra i vincitori figurano i prodotti della linea *Vernel Aromatherapy*, che hanno ottenuto il riconoscimento grazie a una particolare ed esclusi-

va combinazione di ammorbidenti e oli essenziali in grado di assicurare effetti benefici anche sul proprio corpo e sull'umore.



■ Tecnimont Accordo con EIL per joint venture negli Emirati



Fabrizio Di Amato, presidente di Tecnimont e a.d. del gruppo Maire Tecnimont

Nell'ambito della missione economica italiana in India, il 14 febbraio è stato sottoscritto a Bombay un Memorandum of Understanding tra Tecnimont (TCM) e Engineers India Ltd. (EIL). Hanno firmato l'accordo Fabrizio Di Amato, presidente della società di ingegneria italiana (nonché a.d. del gruppo Maire Tecnimont) e Mukesh Rohatgi, chairman di EIL. Erano presenti alla cerimonia il presidente del Consiglio Romano Prodi, il Ministro del Commercio internazionale Emma Bonino, il Ministro indiano per l'Industria e il Commercio Kamal Nath, il presidente di

Confindustria Montezemolo, nonché il presidente dell'ICE Vattani e il presidente dell'ABI Faissola. Il memorandum riguarda la formazione di una *joint venture* che avrà come obiettivo lo sviluppo di nuove prospettive di business nell'area degli Emirati Arabi Uniti (EAU). La *joint venture* opererà nei settori dell'oil & gas e delle infrastrutture, contando su una forza lavoro iniziale di circa 150 professionisti di provenienza italiana, indiana e locale. Gli EAU sono oggi uno dei più importanti mercati del Medio Oriente nei settori citati e rappresentano una notevole opportunità di crescita per la nuova alleanza italo-indiana.

“Riteniamo strategica l'alleanza siglata oggi con EIL - osserva Fabrizio Di Amato - perché punta a cogliere le grandi opportunità presenti in India, un Paese ormai in grado di competere con le economie avanzate sia in termini di internazionalizzazione che sul piano delle competenze nell'Engineering & Contracting”.

EIL è la società indiana, quotata a partecipazione pubblica, leader nel design & engineering. Nata nel 1965, l'azienda ha completato più di 4.300 impianti, compresi più di 320 grandi progetti del valore complessivo superiore ai 35 miliardi di dollari di investimento. EIL è in grado di mobilitare oltre 4 milioni di ore-uomo tecniche l'anno e impiega attualmente 2.900 persone.

Tecnimont appartiene al Gruppo Maire Tecnimont, una delle realtà italiane di inge-

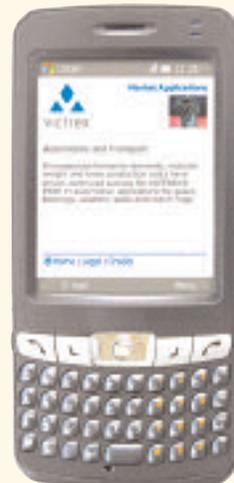
gneria organizzata in più rapida ascesa, che opera nei settori petrolchimico, oil & gas, energia, infrastrutture ed edilizia civile-industriale. Il Gruppo opera in circa 30 Paesi, con una forza lavoro di 2.700 persone, un fatturato superiore al miliardo di euro e un portafoglio ordini pari a circa 4 miliardi di euro.

La società è presente in India dal 1930, dove ha implementato impianti chimici, petrolchimici e di oil & gas per un valore di oltre un miliardo di euro. Dal 1996 opera nel Paese attraverso la propria controllata Tecnimont ICB (TICB), forte di più di 1.200 addetti. Nel novembre 2006, Tecnimont ha firmato un contratto del valore di 350 milioni di dollari per realizzare due nuovi impianti chiavi in mano di polipropilene a Panipat (stato dell'Haryana, India) per la Indian Oil Corporation Limited (IOCL). Il progetto rappresenta il maggiore contratto assegnato a una società italiana in India.

■ Victrex Un sito web mobile

Al fine di migliorare l'accesso ai dati sui materiali, la Victrex ha lanciato Victrex.mobi, una speciale e dinamica versione del proprio sito web, dedicata e concepita per gli utenti che si connettono tramite sistemi PDA e simili. In tali aree si trovano informazioni sull'azienda, sulle applicazioni, sul polimero Victrex PEEK e sui rivestimenti Vicote.

«Tramite il lancio di Victrex.mobi, ha dichiarato Terri Jordan, Global marketing manager alla Victrex - forniamo ai progettisti e agli ingegneri un accesso istantaneo a informazioni importanti proprio nel momento in cui servono.»



Nasce Victrex.mobi, una speciale e dinamica versione del sito web di Victrex

■ Ge Fanuc Un seminario per la farmaceutica

Il 15 maggio GE Fanuc organizza, presso il Learning Center General Electric di Firenze, un seminario rivolto agli addetti dell'industria farmaceutica che hanno l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva, ridurre i cicli di lavoro e le giacenze, nonché migliorare la qualità dei prodotti. La metodologia PAT (Process Analytical Technology), dedicata al settore farmaceu-

tico, si distingue in maniera significativa per l'impatto determinante che può avere sulla produzione e rappresenta la spinta indispensabile per raggiungere una maggiore efficienza produttiva. In concomitanza con questo evento, al pomeriggio è prevista una sessione dedicata al tema dell'OEE, rivolta all'area produttiva per il comparto farmaceutico.

What

■ ServiTecno Un 2006 significativamente positivo



Mauro Gualerzi, direttore generale di ServiTecno

I confortanti segnali di ripresa che si erano notati già in autunno/inverno 2005 hanno avuto per ServiTecno – azienda specializzata nella fornitura di software e sistemi di controllo e l’automazione di processi industriali – la loro conferma per tutto il 2006. Se, infatti, nella prima metà dello scorso anno, per la società c’è stata una crescita a due cifre dei risultati commerciali rispetto al primo semestre 2005, la chiusura del 2006 ha fatto registrare un incremento del giro d’affari pari al 22 %, rapportato ai 12 mesi precedenti. Come sempre ServiTecno ha basato la propria strategia di vendita sulla valorizzazione e sul supporto al proprio canale commerciale, costituito da oltre 80 partner (System integrator certificati), per alcuni dei quali l’anno appena trascorso è stato prodigo in termini di positive performance. Senza dimenticare i rapporti sempre più stretti che l’azienda ha stabilito con gli *end user*, che da molti anni hanno fatto dei dati sui prodotti distribuiti da ServiTecno la spina dorsale delle applicazioni di supervisione dei processi e storicizzazione. I risultati – ha commentato Mauro Gualerzi, direttore generale di ServiTecno – “sono stati il frutto dei nostri investimenti in tecnologia, sempre all’avanguardia, della continuità di servizio e di presenza sul mercato, nonché della crescita professionale e della formazione continua delle risorse umane di cui disponiamo e che sposano in *toto* la nostra cultura aziendale, fatta di etica, competenza sempre più verticale e più vicina alle esigenze dell’utilizzatore in settori specifici.”